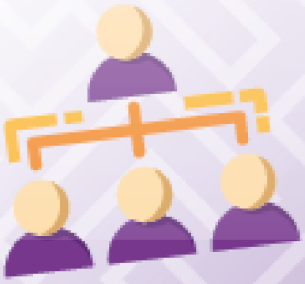
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"ANNA RITA SIDOTI"

MEIC84400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ANNA RITA SIDOTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***30/11/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6656*** *del* ***07/09/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/12/2023*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

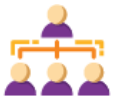
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
38 Traguardi attesi in uscita
41 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
47 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
52 Moduli di orientamento formativo
56 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
76 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
84 Attività previste in relazione al PNSD
89 Valutazione degli apprendimenti
98 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

105 Aspetti generali
106 Modello organizzativo
111 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
113 Reti e Convenzioni attivate
115 Piano di formazione del personale docente
118 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Gioiosa Marea comprende i comuni di Gioiosa Marea e di Piraino, i quali, pur manifestando peculiarità specifiche, presentano una certa omogeneità socio-culturale e socio-economica. Gli alunni dei due comuni provengono da realtà familiari dislocate nelle varie frazioni e nei centri urbani. Essi appartengono a contesti familiari di varia estrazione sociale; i genitori sono impegnati nel pubblico impiego, o in attività professionali, commerciali, artigianali ed agricole. Il tasso di immigrazione non è particolarmente elevato:

Si registrano poche decine di studenti stranieri.

Il livello culturale globale della popolazione scolastica rientra nella media, rispetto alla quale si possono individuare nuclei familiari culturalmente e socialmente avvantaggiati tali da fornire stimoli adeguati ed opportunità ulteriori. La maggior parte degli studenti può usufruire di strutture presenti nel territorio in grado di accoglierli per consentire loro la socializzazione e l'integrazione, come, ad esempio, la biblioteca comunale, la parrocchia, il laboratorio artistico ed artigianale, il gruppo scout.

Si possono individuare nuclei familiari dove si percepisce un livello culturale di provenienza medio - basso, che predispone gli alunni all'uso di un codice linguistico alquanto ristretto. Per alcuni alunni che vivono in case sparse nelle borgate la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento culturale. In alcuni discenti si lamenta un eccessivo utilizzo di strumenti multimediali che sempre più assumono un ruolo predominante nella loro vita quotidiana che rischia di determinare assenza di socializzazione.

Purtroppo in questi ultimi anni la crisi economica ha determinato la chiusura di molte attività ed il tasso di disoccupazione risulta in continua crescita.
I servizi essenziali sono garantiti sia dal comune di Gioiosa che dal comune di Piraino.

Nel territorio operano vari centri di promozione: gli oratori parrocchiali, le associazioni sportive e culturali, le cooperative di integrazione e volontariato. Inoltre è rilevante il ruolo della Chiesa, del Corpo dei Vigili Urbani, dell'Arma dei Carabinieri, degli assistenti sociali, degli esperti in servizi psico– pedagogici. Gli alunni sono generalmente interessati al dialogo educativo, anche se per qualche gruppo si registra un atteggiamento di superficialità operativa, una dinamica di gruppo spesso dispersiva ed un registro linguistico piuttosto ristretto.

La condivisione di piccole norme relative alla gestione democratica del vissuto a volte appare debole, mentre risulta molto forte l'interesse per le attività corali/musicali, sportive, spettacolari.

Si evidenzia una buona disponibilità all'accoglienza dei diversamente abili, degli alunni stranieri e una buona disponibilità alla collaborazione, anche se a volte si notano atteggiamenti di individualismo.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'I.C. "Anna Rita Sidoti" è costituito da 3 ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - dislocati su 13 plessi scolastici. Il Livello medio dell'indice ESCS è medio. Gli allievi vivono in contesti familiari ove le attività lavorative principali afferiscono al commercio, all'edilizia e al settore impiegatizio. Il numero di studenti con famiglie svantaggiate e genitori disoccupati è pressochè nullo sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Negli ultimi tempi sono aumentate le situazioni di disagio a causa della crisi economica e ciò spinge la scuola ad intervenire in maniera mirata sui casi di disagio, attraverso iniziative di fund raising (testi e dispositivi in comodato d'uso gratuito,...) ed attività di collaborazione con associazioni di volontariato e parrocchie. Gli alunni di cittadinanza non italiana sono il 5,4% della popolazione scolastica nella scuola primaria (superiore al benchmark regionale) ed il 3,8% nella scuola secondaria (in linea con il riferimento regionale). Per tali

alunni la Scuola promuove pratiche inclusive nella gestione del gruppo classe e nella cura dei rapporti con i genitori. Si e' sviluppato, inoltre, curricolo molto attento alla specificita' dei BES presenti nell'Istituto, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi.
Vincoli:
Il crescente disagio economico del territorio si riflette sul contesto socio economico di provenienza dei nostri studenti. Nell'ultimo anno (2022-23 si sono registrati anche trasferimenti in uscita da entrambi i Comuni di pertinenza dell'Istituto scolastico "Anna Rita Sidoti" (ossia Gioiosa Marea e Piraino) per motivi di lavoro dei familiari. La varietà del livello culturale delle famiglie dei nostri alunni rappresenta un'opportunità preziosa ma anche un vincolo per la scuola che deve dare risposte per sviluppare gli interessi, la personalità e le attitudini degli alunni. L'impegno della scuola verso una politica di integrazione e inclusione delle situazioni di disagio obbliga ad operare su più fronti, impegno non semplice soprattutto in un periodo di generale contrazione delle risorse economiche, ma soprattutto del personale disponibile

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il turismo occupa buona parte della popolazione nella stagione estiva. Le attività preminenti sono legate alla piccola imprenditoria specialmente nel settore nautico e al commercio, le quali, hanno in grande parte soppiantato l'agricoltura, l'artigianato e la pesca locale. I servizi essenziali, di mensa e trasporto, sono garantiti sia dal comune di Gioiosa che dal comune di Piraino. Nel territorio operano vari centri di promozione: gli oratori parrocchiali, le associazioni sportive e culturali, le cooperative di integrazione e volontariato. Inoltre e' rilevante il ruolo della Chiesa, del Corpo dei Vigili Urbani, dell'Arma dei Carabinieri, degli assistenti sociali, degli esperti in servizi psico -pedagogici.
Vincoli:
Il tasso di disoccupazione risulta essere superiore a quello del territorio regionale e a quello nazionale. La stagionalità delle attività lavorative e la contingente crisi economica, condizionano negativamente il budget delle famiglie con conseguente limitazione della attività culturali e sociali. La scuola per taluni discenti risulta l'unica fonte di socializzazione e di scambio culturale. La scarsità di fondi a livello nazionale si ripercuote anche sul budget che gli Enti locali e le Amministrazioni Comunali possono destinare agli istituti. La complessità della distribuzione delle scuole sul territorio (13 plessi) comporta una difficile gestione delle risorse e del personale ed è vincolata al rispetto dell'equilibro tra i diversi ordini di scuola. La riduzione del personale e delle risorse vincolano l'offerta formativa e rendono difficile le possibilità per la scuola di offrire ulteriori esperienze di qualità e intervenire in modo efficace nelle situazioni di disagio e di svantaggio. Le risorse di supporto per gli alunni DVA (assistenti di base) da parte dell'ente locale non sono sempre in numero adeguato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le strutture di alcuni plessi necessitano di interventi di manutenzione che devono essere programmati dell'Ente Locale. Sono stati acquistati strumenti informatici grazie al fondo PNSD. Gli edifici sono facilmente raggiungibili e molti alunni utilizzano gli Scuolabus comunali. Sia il plesso di Scuola secondaria "E. Aragona" che i plessi di Gliaca di Piraino sono dotati di laboratorio multimediale. In tutte le aule didattiche dei singoli plessi sono installati kit informatici (lim, videoproiettori e computer) ovvero Digital Board. Sono presenti nella scuola secondaria di primo grado un laboratorio di scienze e uno musicale. Si sta procedendo all'ampliamento delle risorse disponibili grazie ai fondi PNRR, Componente 1 Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Vincoli:
Scarsi i contributi da parte delle famiglie e la quota gestita dalla scuola. Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni. Negli ultimi anni, poiché un numero elevato di plessi è stato interessato ai suddetti lavori, si è registrata la necessità di traslare classi in altri plessi ovvero altre strutture. La rete Internet, ed il Wi Fi interno agli edifici sono stati potenziati con risorse dell'avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Risorse professionali

Opportunità:
Nell'Istituto è presente' un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato ed è buono l'indice di stabilità nella scuola; elevata la percentuale dei docenti che possiedono: diploma polivalente e attestati di corsi sulle nuove tecnologie; alta è la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni e anche la percentuale di docenti della scuola secondaria in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; un'alta percentuale dei docenti ha partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF. Tutto il corpo docente è motivato alla formazione e all'aggiornamento e si realizzano, sia all'interno che in rete, percorsi formativi rispondenti al piano d'istituto e alle esigenze personali. Buon numero di docenti di sostegno specializzati. Il D. S. ricopre un' incarico effettivo e continuativo da più di 5 anni(a. s. 2013-14) sicuramente la continuità di servizio rappresenta una grande valenza dal punto di vista gestionale. Sin dall' A.S. 2015/16 sono state elaborate, sia per primaria che per secondaria, prove di verifica per classi parallele. I risultati

vengono tabulati e confrontati per verificare i livelli di apprendimento degli alunni, il loro miglioramento e la realizzazione degli obiettivi didattici previste dalle programmazioni . E' molto elevato il gradimento del Dirigente scolastico da parte di tutte le componenti della scuola, come evidenziabile dal questionario somministrato.
Vincoli:
Si riscontra, come punto di debolezza, a livello organizzativo la difficoltà di intervenire tempestivamente, in caso di problematiche anche legate alla sicurezza, su tutti i plessi in quanto quasi tutti sono distanti tra di loro. La difficoltà viene risolta tenendo un continuo contatto con i responsabili di plesso e con il docente RLS. Negli ultimi anni si sta assistendo a un turnover per pensionamenti. La mancanza di spazi e strutture adeguate non permette sempre di lavorare in gruppi di ricerca-azione; la suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche, anche attraverso il peer to peer. Il numero dei collaboratori scolastici risulta essere insufficiente alle esigenze dell'istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ANNA RITA SIDOTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC84400T
Indirizzo	VIA CALVARIO GIOIOSA MAREA 98063 GIOIOSA MAREA
Telefono	0941301121
Email	MEIC84400T@istruzione.it
Pec	meic84400t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgioiosa.edu.it/

Plessi

GIOIOSA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA84401P
Indirizzo	VIA CONVENTO CENTRO 98063 GIOIOSA MAREA

SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA84402Q
Indirizzo	FRAZ. SAN FRANCESCO GIOIOSA MAREA 98063 GIOIOSA MAREA

Edifici	• Via CONVENTO SN - 98063 GIOIOSA MAREA ME

SAN GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA84404T
Indirizzo	FRAZ. SAN GIORGIO GIOIOSA MAREA 98060 GIOIOSA MAREA
Edifici	• Via MESSINA SN - 98063 GIOIOSA MAREA ME

ZAPPARDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA84406X
Indirizzo	VIA DELLA REGIONE SICILIANA FRAZ. ZAPPARDINO 98060 PIRAINO
Edifici	• Via REGIONE SICILIANA SN - 98060 PIRAINO ME

FIUMARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA844071
Indirizzo	FRAZ. FIUMARA 98060 PIRAINO
Edifici	• Via GARIBALDI SN - 98060 PIRAINO ME

PRIMARIA ZAPPARDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	MEEE84401X
Indirizzo	VIA DELLA REGIONE SICILIANA ZAPPARDINO 98060 PIRAINO
Edifici	• Via REGIONE SICILIANA SN - 98060 PIRAINO ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

PRIMARIA GIOIOSA M. CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE844021
Indirizzo	VIA G. NATOLI GATTO CENTRO 98063 GIOIOSA MAREA
Edifici	• Via G.NATOLI GATTO SN - 98063 GIOIOSA MAREA ME
Numero Classi	10
Totale Alunni	141

PRIMARIA FRAZ. S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE844054
Indirizzo	VIA MESSINA FRAZ. S.GIORGIO 98063 GIOIOSA MAREA
Edifici	• Via MESSINA SN - 98063 GIOIOSA MAREA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

PRIMARIA FRAZ. GLIACA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE844076
Indirizzo	VIA DEL SOLE FRAZ. GLIACA 98060 PIRAINO
Edifici	• Piazza ARENA DEL SOLE SN - 98060 PIRAINO ME
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

PRIMARIA PIRAINO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE844087
Indirizzo	VIA ROMA CENTRO 98060 PIRAINO
Edifici	• Via DANTE ALIGHIERI SN - 98060 PIRAINO ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM84401V
Indirizzo	VIA CALVARIO GIOIOSA MAREA 98063 GIOIOSA MAREA
Edifici	• Via CALVARIO SN - 98063 GIOIOSA MAREA ME • Via SICILIA 5 - 98063 GIOIOSA MAREA ME
Numero Classi	9

Totale Alunni	132

SEC. I GRADO "GLIACA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM84402X
Indirizzo	PIAZZA ARENA DEL SOLE GLIACA 98060 PIRAINO
Edifici	• Piazza ARENA DEL SOLE SN - 98060 PIRAINO ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	27

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Non è possibile autovalutare gli esiti a prescindere dall'analisi quantitativa fornita dalle prove Invalsi.Tali prove rappresentano per la scuola una risorsa in quanto permettono ai docenti individualmente e

collegialmente di analizzare punti di forza e di debolezza. Inoltre gli esiti delle prove rappresentano il punto di partenza per successivi percorsi di miglioramento. Lo sviluppo delle competenze chiave, la

realizzazione di prove standard, il potenziamento di attività di recupero sia curriculare che extracurriculare, la valorizzazione delle eccellenze sono intrinsecamente connessi e finalizzate al superamento dei

suddetti punti di debolezza. I traguardi descritti, associati alle priorità, sono stati quantificati al fine di consentire una oggettiva misurabilità dei progressi effettuati dalla scuola. Priorità:

(RISULTATI SCOLASTICI) Potenziamento di attività di recupero e curriculare ed extracurriculare Progetti curriculari ed extracurriculari per valorizzazione delle eccellenze

(PROVE STANDARDIZZATE)Sistematicità della somministrazione di prove standard d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per migliorare i risultati Invalsi

(COMPETENZE CHIAVE EUROPEE) Migliorare le competenze in Italiano, Inglese e Matematica

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilita'.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 5 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curriculo

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilita'.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 5 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

---

Aumentare del 2% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria

---

Ambiente di apprendimento

Incremento delle attivita' didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

---

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni

laboratoriali e per la condivisione di materiali

Favorire la creazione di nuovi ambienti di apprendimento utilizzando anche le risorse comunitarie e del PNRR

Inclusione e differenziazione

Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento

Potenziamento degli interventi individualizzati

Rendere sistematica la costruzione di unita' didattiche per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali e di cittadinanza

Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione per lo sviluppo delle professionalita'

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento di Enti Locali, Associazioni di volontariato, Agenzie territoriali, Enti no profit.

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.

Intervistare almeno il 20% dei genitori, raggiungedo complessivamente una customer satisfaction dell'80%

Percorso n° 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Incremento delle attività didattiche laboratoriali e nell'apprendimento cooperativo.
- Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali.

Favorire la creazione di nuovi ambienti di apprendimento utilizzando anche le risorse comunitarie e del PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilita'.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 5 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

---

Aumentare del 2% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria

---

Ambiente di apprendimento

Incremento delle attivita' didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

---

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali

---

Favorire la creazione di nuovi ambienti di apprendimento utilizzando anche le risorse comunitarie e del PNRR

Inclusione e differenziazione

Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento

Potenziamento degli interventi individualizzati

Rendere sistematica la costruzione di unita' didattiche per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali e di cittadinanza

Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione per lo sviluppo delle professionalita'

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento di Enti Locali, Associazioni di volontariato, Agenzie territoriali, Enti no profit.

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.

Intervistare almeno il 20% dei genitori, raggiungedo complessivamente una customer satisfaction dell'80%

Percorso n° 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento.

Potenziamento degli interventi individualizzati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare incontri periodici dei docenti delle classi oggetto di valutazione INVALSI per condividere strategie e stili educativi

Aumentare del 2% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria

Ambiente di apprendimento

Incremento delle attivita' didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali

Favorire la creazione di nuovi ambienti di apprendimento utilizzando anche le risorse comunitarie e del PNRR

Inclusione e differenziazione

Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento

Potenziamento degli interventi individualizzati

Rendere sistematica la costruzione di unita' didattiche per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali

---

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali e di cittadinanza

---

Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione per lo sviluppo delle professionalita'

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento di Enti Locali, Associazioni di volontariato, Agenzie territoriali, Enti no profit.

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche

utilizzando PON.

Intervistare almeno il 20% dei genitori, raggiungedo complessivamente una customer satisfaction dell'80%

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- **valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse**
- **presentare una coerenza interna**
- **avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria**

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tra le metodologie didattiche innovative saranno utilizzate prioritariamente:interdisciplinarietà, role playing, didattica laboratoriale. Sarà realizzata la seguente attività

Allegato:

ALL.7 Uda Tutti al mare.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Dal presente al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto didattico "Dal presente al futuro" dell' "I.C. Anna Rita Sidoti" si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto con l'obiettivo di migliorare i dati evidenziati nel R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell'effetto scuola con l'obiettivo di rendere sempre più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning ed il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e "imparare ad imparare". Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al

bisogno hanno la possibilità di essere modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che potranno rispondere a tutte le esigenze didattiche degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico istituzionalizzato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Insieme verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La finalità generale del progetto è il superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM, garantendo, comunque, a tutti i discenti la costruzione progressiva di un personale patrimonio di conoscenze, abilità e capacità matematiche, scientifiche e tecnologiche che siano significative, solide e fruibili nell'affrontare

situazioni e problemi reali. Il potenziamento delle discipline STEM rappresenta oggi la risposta a un nuovo bisogno di formazione che metta sempre più gli alunni e le alunne in grado di apprendere attraverso il fare e la pratica. Gli argomenti saranno presentati in maniera il più possibile semplice e progressiva, preceduti e/o accompagnati da esempi, problemi svolti, richiami e riflessioni, con il rimando costante ad esercizi di consolidamento e ad attività laboratoriali. La valorizzazione dell'aspetto visivo e operativo-interattivo delle attività semplificherà i processi cognitivi complessi con ricadute estremamente positive: l'uso critico e creativo della tecnologia sarà enfatizzato, così come la promozione di creatività e curiosità. In questo contesto le tecnologie digitali infatti restituiscono agli alunni sensazioni positive e gratificanti che li incoraggeranno lungo le varie tappe del loro percorso di apprendimento. Le alunne e gli alunni, in tal modo, impareranno ad avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Le attività proposte aiuteranno a scoprire e scegliere di essere quello che più si desidera: uno scienziato, un ingegnere, un tecnologo o un matematico. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci prima descritti, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Importo del finanziamento

€ 81.443,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM nel 2024/25			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Innalzamento dei livelli di istruzione

- **Potenziamento degli interventi individualizzati**
- **Incremento delle attività laboratoriale e nell'apprendimento cooperativo**
- **Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali**
- **Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento**
- **Arginare la dispersione e l'abbandono scolastico**

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: · valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, · presentare una coerenza interna ,· avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria .

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOIOSA MAREA	MEAA84401P
SAN FRANCESCO	MEAA84402Q
SAN GIORGIO	MEAA84404T
ZAPPARDINO	MEAA84406X
FIUMARA	MEAA844071

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA ZAPPARDINO	MEEE84401X
PRIMARIA GIOIOSA M. CENTRO	MEEE844021
PRIMARIA FRAZ. S.GIORGIO	MEEE844054
PRIMARIA FRAZ. GLIACA	MEEE844076
PRIMARIA PIRAINO CENTRO	MEEE844087

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO	MEMM84401V
SEC. I GRADO "GLIACA"	MEMM84402X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ZAPPARDINO MEEE84401X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIOIOSA M. CENTRO MEEE844021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FRAZ. S.GIORGIO MEEE844054

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FRAZ. GLIACA MEEE844076

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PIRAINO CENTRO MEEE844087

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO MEMM84401V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO "GLIACA" MEMM84402X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate almeno 33 ore annuali, che andranno suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento o parte di esse. I tre assi attorno ai quali ruoterà l'Educazione civica saranno: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Per il corrente anno scolastico la scuola dell'infanzia svilupperà il progetto "Io Cittadino", mentre la scuola primaria e secondaria svilupperanno l'UDA trasversale e verticale "Tutti al mare.

Curricolo di Istituto

"ANNA RITA SIDOTI"

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, il nostro Istituto si pone l’obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l’individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d’Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall’attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall’individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell’I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi d'apprendimento essenziali ed operativi, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo. All’interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative “comuni” garantisce la dimensione della continuità e dell’organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi (in parte o completamente “diversi”) assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. All'interno del curriculo saranno coinvolte tutte le discipline.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Verso il futuro

Per favorire lo sviluppo delle STEM saranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento e saranno privilegiati le seguenti metodologie didattiche:

1-Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.

2-Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Ciò consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative.

3-Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
2. Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
3. Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
4. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
5. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
6. Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
7. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
8. Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

12. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

13. Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

14. Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO "GLIACA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Verso il futuro

Per favorire lo sviluppo delle STEM saranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento e saranno privilegiati le seguenti metodologie didattiche:

1-Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.

2-Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Ciò consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative.

3-Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
2. Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
3. Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
4. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

5. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
6. Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
7. Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
8. Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

12. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

13.Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

14. Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo Affrontare il cambiamento

MODULO 1

Il primo anno della scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria, corrispondente cioè al momento di inserimento nel nuovo contesto. Come ogni altro momento di transizione, può creare nei ragazzi una situazione di disorientamento e difficoltà psicologica in quanto essi si trovano ad affrontare un contesto che richiede nuove capacità cognitive, emotive e relazionali. In tale contesto avvengono anche profondi cambiamenti fisici, psichici, cognitivi e sociali. In tale situazione si sente l'esigenza di costruire e sostenere una continuità tra i due cicli di istruzione per focalizzare costantemente l'attenzione sulle difficoltà che il passaggio comporta, così da percepire e interpretare le diverse esigenze dei soggetti di questa età: la richiesta di conferma, di riconoscimento e di sicurezza da un lato e la tensione verso la crescita e il bisogno di cambiamento dall'altro.

MODULO 2

Conoscenza di sé e della realtà circostante

Allegato:

Moduli di orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Conoscere sé stessi ed il mondo

MODULO 1

La conoscenza di sé e del mondo è un campo vasto, complesso e differenziato che comprende sia la lettura della realtà personale e sociale, sia l'acquisizione di atteggiamenti critici nei loro confronti, sia l'attivazione di cambiamenti significativi negli atteggiamenti e nei comportamenti.

Conoscersi per crescere significa affrontare positivamente nuove situazioni, sviluppare conoscenze e abilità, scegliere in modo adeguato, attivarsi per raggiungere gli obiettivi. Tutto ciò tiene conto dell'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità, dei propri desideri ed aspirazioni, dei propri atteggiamenti e comportamenti, dei valori in cui crede e delle rappresentazioni sociali che gli sono state trasmesse dal contesto in cui vive.

Affinché i ragazzi possano essere in grado di scegliere e decidere della propria vita in modo consapevole e produttivo, è necessario che la conoscenza di sé sia il più possibile completa e ricca di elementi ed informazioni significative, ma anche basata su dati di realtà e sulla valorizzazione delle risorse personali.

MODULO 2

Orientarsi nel proprio io e nello spazio che ci circonda

Allegato:

Moduli di orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Conoscere e conoscersi per scegliere

MODULO 1

Una fase fondamentale del processo di orientamento è costituita dal momento della scelta e, quindi, del passaggio ad un nuovo ciclo scolastico. Per tutti è necessario acquisire un metodo di presa di decisione che tenga conto di una serie di informazioni riguardo all'immagine che i ragazzi hanno di sé stessi e della propria esperienza di vita, delle rappresentazioni, dei valori e dei significati che elaborano nei riguardi della scuola e del lavoro, della gamma di opportunità e dei condizionamenti imposti dall'ambiente che sono in grado di influire in maniera spesso determinante sulla scelta.

La realizzazione di adeguati processi decisionali è sicuramente complessa ed è frutto di apprendimento. Un percorso di orientamento ha il compito di sviluppare nei ragazzi le

competenze metodologiche per scegliere correttamente, per renderli effettivamente responsabili di quello che stanno facendo e consapevoli delle loro decisioni.

MODULO 2

In viaggio verso il futuro

Allegato:

Moduli di orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Giochi matematici

Il progetto realizzato sia dagli alunni di scuola primaria mira allo sviluppo delle Competenze Matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ridurre la variabilità fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente alle prove standardizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Orto a scuola,

Il progetto rivolto agli alunni di scuola primaria mira allo sviluppo delle Competenze scientifiche e di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione d responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	spazio all'aperto

Il TG dei ragazzi

il progetto prevede lo sviluppo delle competenze in italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione d responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Io Non Rischio

Il progetto prevede lo sviluppo delle Competenze sociali, Ambientali civiche e di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione d responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Legalità

Il progetto prevede lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione d responsabilità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Orti slowfood

Il progetto Ortislowfood prevede percorsi formativi per gli insegnanti, attività di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale per gli studenti. Insieme agli studenti, gli insegnanti, e i produttori locali sono gli attori del progetto, costituendo la comunità dell'apprendimento per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni un comportamento ispirato alla sostenibilità ambientale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Giochi Sportivi individuali e di squadra

Il progetto inoltre vuole realizzare l'orientamento allo sport e alla diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sè, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilita'.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 5 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico-sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per l'ambiente ed il rispetto di se stesso

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Una lezione Concerto

il progetto ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla musica in particolare alla musica classi e al canto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Risultati attesi

Far conoscere agli allievi la musica in particolare la musica classica attraverso l'ascolto di brani musicali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Un poster per la pace

Il progetto ha la finalità di incoraggiare i giovani di tutto il mondo ad esprimere il loro ideale di pace e loro visione del mondo tramite le loro opere artistiche. Tema del concorso: “OSATE SOGNARE”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita e costruire percorsi di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Educazione alla musicalità

Favorire lo sviluppo della sensibilità musicale attraverso i diversi linguaggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni interpersonali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

"Pagine di emozioni"

Il progetto ha la finalità di fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire il gusto della lettura

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Io Leggo Perchè

Il progetto ha al finalità di suscitare negli alunni l'interesse della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' fra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 20% la variabilita' fra le classi della scuola primaria relativamente agli esiti nelle prove standardizzate e del 10% quella tra le classi della scuola secondaria.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento 1 e 2 in italiano e matematica nella scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilita'.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 5 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Migliorare le capacità di lettura e comprensione di vari testi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Pronti all'azione

Il progetto h ala finalità di sensibilizzare gli alunni in tema di prevenzione e riduzione del rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere i rischi del territorio e saperli affrontare

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Magna

Arte. Di ogni Genere

Insieme contro la violenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ai valori della legalità ed in particolare a contrastare la violenza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Acqua un bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi

	ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

La risoluzione ONU del 28 Luglio 2010 ha dichiarato l'acqua «un diritto uguale per tutti, senza discriminazioni all'accesso a una sufficiente quantità di acqua potabile per uso personale e domestico - per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa - allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute». Secondo un rapporto reso pubblico dall'OMS e dall'UNICEF, circa il 30% della popolazione mondiale, pari a 2,1 miliardi di abitanti, non possiede nella propria abitazione un accesso continuato e sicuro all'acqua potabile, mentre ben il 60% della popolazione, pari a 4,4 miliardi di persone, non ha accesso a servizi igienici adeguati. Noi riceviamo l'acqua gratuitamente dalla natura ed è nostro dovere usare questo dono in maniera che tutti gli esseri umani ne possano usufruire, nel rispetto dell'ambiente e degli altri organismi viventi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo

 Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia

 Essere in gradi di collocare le principali emergenze ambientali.

 Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Alimentazione e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alimentazione è uno dei dei fattori che contribuisce maggiormente alla promozione e al mantenimento del buono stato di salute nel corso dell'esistenza. Fin da quando l'uomo è passato dalla condizione di cacciatore e pastore nomade a quella di agricoltore stanziale, c'è stato un progresso continuo delle tecniche agricole e dei processi di lavorazione industriale che, nei Paesi più evoluti, si è tradotto in una disponibilità sempre maggiore di cibo.

Però la maggiore disponibilità di cibo, unita allo stile di vita del mondo occidentale contemporaneo, sempre più sedentario, stanno avendo un impatto negativo sulla salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Individuazione dei cibi per assicurare il benessere psicofisico. Partecipazione al progetto Sloow food.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Progetto Orti slowfood

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formazione di una coscienza consapevole legata ai problemi ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi lavoreranno sul tema del suolo e del sottosuolo, saranno invitati a disegnare e ad immaginare ciò che ci possa essere nel sottosuolo dell'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Curruculo ditale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete. Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

Ambito 1. Strumenti	Attività

Le attività programmate svilupperanno la seguenti competenze in chiave europea:

Competenza digitale	Interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Alfabetizzazione su informazioni e dati	1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 3 Gestire dati, informazioni e

Ambito 1. Strumenti	Attività	
		contenuti digitali
	Comunicazione e collaborazione	1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 4 Collaborare attraverso le tecnologie digitalI 5 Gestire l'identità digitale
	Creazione di contenuti digitali	1Sviluppare contenuti digitali 2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3 Copyright e licenze 4 Programmazione
	Sicurezza	1 Proteggere i dispositivi

Ambito 1. Strumenti	Attività
	2 Proteggere i dati personali e la privacy 3. Proteggere la salute e il benessere 4 Proteggere l'ambiente
Risolvere i problemi	1.Risolvere problemi tecnici 2.Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche 3.Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 4. Individuare divari di competenze digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curruculo ditale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale
- Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Titolo attività: Curruculo ditale ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOIOSA MAREA - MEAA84401P
SAN FRANCESCO - MEAA84402Q
SAN GIORGIO - MEAA84404T
ZAPPARDINO - MEAA84406X
FIUMARA - MEAA844071

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell' educazione civica, trasversale a tutte le discipline avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
 Definizione della propria identità
 Avvio all'autonomia
 Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
 Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"ANNA RITA SIDOTI" - MEIC84400T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE
La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.
Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".
La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.
Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.
Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.
Cosa valutare?
Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)
Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non,
organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
e-mail: saic89000v@istruzione.it
sitoweb: www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it
Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)
Come valutare?
La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:
- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione
degli spazi e dei materiali...)
Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà

anno e a fine anno

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti
attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del
13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle
competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019).
E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero
conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni

che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio
sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso
visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.
L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La
decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.
Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al
raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.
Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene
rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri e dei relativi indicatori:
Rispetto delle regole, Partecipazione, Collaborazione, Responsabilità, Relazionalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per determinare le eventuali deroghe sulle assenze nella scuola secondaria, si parte dalla determinazione del monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione
dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno, si assume come orario di riferimento quello curriculare obbligatorio.Criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:
 Gravi motivi di salute e/o disagio psicologico adeguatamente documentato
 Terapie e/o cure programmate
 Calamità naturali
 Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Enti riconosciuti
 Viaggi degli alunni stranieri nei paesi d'origine per periodi più o
 meno brevi, previo comunicazione preventiva delle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per determinare le eventuali deroghe sulle assenze nella scuola secondaria, si parte dalla determinazione del monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione
dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno, si assume come orario di riferimento quello curriculare obbligatorio.Criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:
 Gravi motivi di salute e/o disagio psicologico adeguatamente documentato
 Terapie e/o cure programmate
 Calamità naturali
 Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Enti riconosciuti
 Viaggi degli alunni stranieri nei paesi d'origine per periodi più o
 meno brevi, previo comunicazione preventiva delle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO GIOIOSA M. CENTRO - MEMM84401V
SEC. I GRADO "GLIACA" - MEMM84402X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell' educazione civica, trasversale a tutte le discipline avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Nella scuola secondaria di I° grado per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA ZAPPARDINO - MEEE84401X
PRIMARIA GIOIOSA M. CENTRO - MEEE844021
PRIMARIA FRAZ. S.GIORGIO - MEEE844054
PRIMARIA FRAZ. GLIACA - MEEE844076
PRIMARIA PIRAINO CENTRO - MEEE844087

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel

documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell' educazione civica, trasversale a tutte le discipline avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Nella scuola primaria per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha sempre una valenza educativa e deve considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di Corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La

scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza varie attivita' efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci e si prende cura degli studenti BES . Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.O. periodicamente, le modalita' organizzative piu' idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti sull'inclusione tra cui i progetti PON. Vi e' una Funzione Strumentale per l'Inclusione e un referente di area, un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige il P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficolta' riscontrate, ma anche delle potenzialita' dell'alunno. Sono calendarizzati degli incontri per il monitoraggio del PdP. La scuola si e' dotata di un PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) come documento programmatico nato dal confronto all'interno del GLI. La scuola ha previsto forme di collaborazione con il Comune e l'Assistenza Sanitaria, la Inclusione e differenziazione partecipazione a corsi d'aggiornamento sui BES/DSA, un calendario di incontri del GLI. Vi e' assoluta consapevolezza che il GLO e' momento necessario, non solo per sensibilizzare tutti i soggetti che lavorano con il bambino certificato, ma soprattutto per monitorare e ricalibrare le azioni previste nel PEI per il perseguimento degli obiettivi. All'interno dell'istituto ci si avvale della presenza di assistenti alla comunicazione. La scuola risponde alle diverse difficolta' con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualita' a classi aperte, tutoring. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari, giornate

dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (es. lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilita', gruppi di livello all'interno delle classi) rappresentano buona prassi a livello di scuola.
Punti di debolezza:
Necessita' di incrementare la sperimentazione di attivita' a classi aperte. Partecipazione non sempre attiva ed efficace da parte delle famiglie, soprattutto da parte di quelle non italiane e svantaggiate. Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa delle poche ore a disposizione per disciplina

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA.Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli

alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro di Istituto (GHLI) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell' Equipe dell'ASL, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con in difficoltà di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate nella scuola per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune indicazioni operative: 1. le verifiche hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati; 2. è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; 3. all'alunno è concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali; 5. per le materie in cui non sono obbligatorie prove

scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate; 6. ove possibile fornire prove informatizzate; 7. è funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal coordinatore di classe (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi); 8. valutazione dei progressi in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

plessi del comune di Gioiosa Marea:-Via Convento; San Giorgio ; plessi del Comune di Piraino: Zappardino- Fiumara

- L'orario della scuola dell'infanzia è articolato su 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,00 alle ore 16,00. Ogni sezione è affidata a due docenti curriculari e accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni.· I docenti della scuola dell'infanzia in occasione delle visite guidate, attività di manifestazioni particolari e alla vigilia delle vacanze natalizie e pasquali, se in concomitanza con recite o manifestazioni, osserveranno l'orario del solo turno antimeridiano, con la presenza contemporanea di entrambi i docenti e quindi con la sospensione del turno pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Plessi del comune di: **Gioiosa Marea, San Giorgio, Plessi del Comune di Piraino: Piraino Centro, Zappardino, Gliaca.**

Orario settimanale articolato su cinque giorni per tutte le classi. le classi prime, seconde e terze osservano un orario di 28 ore dal lunedì al venerdì (di norma) dalle 8,00 alle 13,00, nella giornata di martedì dalle ore 8,00 alle ore 16,00. Le classi quarte e quinte osservano un orario di 29 ore dal lunedì al venerdì (di norma) dalle ore 8.00 alle ore 13.00, nella giornata di martedì dalle ore 8.00 alle ore 17.00. Gli alunni di tutti i plessi usufruiscono del servizio di trasporto organizzato dai due comuni. I docenti dei suddetti plessi effettueranno la programmazione prevista nella giornata di mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Plessi del comune di: Gioiosa Marea, S. Giorgio, Plessi del comune di Piraino Gliaca.

L'attività didattica della scuola secondaria di I° grado si svolge dal lunedì al venerdì (di norma) dalle ore 07,50 alle ore 13,50. Per le classi a 36 ore, sono previste giornate di rientro (lunedì e mercoledì) con uscita alle ore 16,50 e servizio mensa.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore compiti delegati: • Collegamento organizzativo - didattico - educativo tra staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe • Controllo efficacia della comunicazione interna: Verifica distribuzione delle circolari generali e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività didattiche. • Firma delle visite fiscali, in caso di impedimento del sottoscritto • Firma dei mandati di pagamenti nei periodi di assenza del sottoscritto superiori a 5 giorni • Concessione autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti. • Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia - per segnalare comportamenti anomali degli studenti (es: non rispetto del regolamento d'istituto) informando, nei casi più gravi, il coordinatore di classe ed il D.S. • Sostituzione dei colleghi assenti per qualsiasi motivo • Gestione dei problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il D.S. • Stesura dei calendari delle attività Istituzionali (Consigli di Classe, Scrutini, Esami) • Controllo dei	2

verbali dei Consigli di classe • Cura e aggiornamento della stesura delle graduatorie interne d'Istituto per l'individuazione dei soprannumerari; a tale scopo: 1. predispone la scheda di individuazione dei soprannumerari; 2. verifica il contenuto delle schede mediante studio dei fascicoli personali; 3. compila e pubblica le graduatorie d'Istituto; 4. si occupa di eventuali ricorsi. • Collaborazione fattiva con il Dirigente in materia di organizzazione delle attività scolastiche, in particolare nei rapporti con gli O.O.C.C., avendo cura di affiancare detti organi durante le relative sedute Secondo collaboratore compiti delegati • Collegamento organizzativo - didattico - educativo tra staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe • Controllo efficacia della comunicazione interna: Verifica distribuzione delle circolari generali e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività didattiche. • Firma delle visite fiscali, in caso di impedimento del sottoscritto e della prima collaboratrice, • Firma dei mandati di pagamenti nei periodi di assenza del sottoscritto e della prima collaboratrice superiori a 5 giorni. • Concessione autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti. • Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia - per segnalare comportamenti anomali degli studenti (es: non rispetto del regolamento d'istituto) informando, nei casi più gravi, il coordinatore di classe ed il D.S. • Sostituzione dei colleghi assenti per qualsiasi motivo • Gestione dei problemi disciplinari di

	lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il D.S.. • Stesura dei calendari delle attività Istituzionali (Consigli di Classe, Scrutini, Esami) • Controllo dei verbali dei Consigli di classe • Collaborazione fattiva con il Dirigente in materia di organizzazione delle attività scolastiche, in particolare nei rapporti con gli O.O.C.C., avendo cura di affiancare detti organi durante le relative sedute	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi del fabbisogno della scuola stessa.	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di funzione strumentale si occupano dei vari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Tutti i docenti si confrontano sistematicamente con la dirigenza, con le altre figure strumentali, con i vari referenti dell'Istituto, con gli OO.CC., con i docenti con il personale ATA, con le famiglie, con gli studenti, con i rappresentanti degli enti locali, con altre istituzioni, associazioni al fine di promuovere l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la sua costante crescita qualitativa. Il Collegio dei docenti ha assegnato le seguenti funzioni: Area1:	7

	Gestione del PTOF - 1 unità di personale Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti -2 unità di personale Area 3: Interventi e servizi per gli studenti -2 unità di personale Area 4 : rapporti con Enti ed istituzioni Esterne nazionali ed internazionali - 1 unità di personale Area 5: Autovalutazione di istituto, Piano di Miglioramento in raccordo con il RAV, analisi statistiche -1 unità di personale	
Responsabile di plesso	Compiti responsabili di plesso Alla S.V. i compiti di coordinamento delle attività didattiche e organizzative nel plesso scolastico di servizio, così come di seguito indicato: - di coordinare l'attività didattica all'interno del plesso; -di far osservare le direttive della dirigenza, favorendo, tra l'altro, la diffusione delle comunicazioni interne; -di far osservare una costante vigilanza sugli alunni; -di controllare la frequenza degli alunni; - di coordinare le supplenze brevi, i permessi e i recuperi; -di custodire il materiale didattico affidato; -di vigilare sull'igiene e la pulizia dei locali, nonché sul corretto svolgimento delle mansioni proprie del personale collaboratore scolastico d'intesa con il DIRETTORE S.G.A.; -di prevenire eventuali situazione di pericolo per gli alunni e per il personale, anche in relazione alla sicurezza degli edifici scolastici; -di tenere costantemente informato l'ufficio di presidenza dell'andamento didattico e organizzativo, nonché di tutte quelle situazioni per le quali si ritiene indispensabile un intervento del Dirigente. L'incarico è riferito all'anno scolastico 2022/23.	11
Responsabile di	• Custodire e conservare il materiale didattico	4

laboratorio	tecnico scientifico in dotazione al laboratorio; • Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio; • Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali richieste vanno trasmesse al Dirigente e al DSGA; • Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; • Predisporre il calendario degli impegni delle classi; • Segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA ; • Proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili fuori norma; • Far osservare il Regolamento di Laboratorio.	
Animatore digitale	• stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi del fabbisogno della scuola stessa.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA • organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi • può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.
Ufficio protocollo	Acquisisce le richieste in entrata che in uscita dell'utenza sia interna che esterna. Rilascia dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Emette decreti assenze del personale e predispone le visite fiscali. Stipula contratti con il personale.

Ufficio acquisti	Acquisisce le richieste di materiale pervenute da parte del personale interno. Predispone i prospetti comparativi per l'avvio delle gare, programma gli acquisti nel tempo. Invio gli ordini, distribuisce il materiale richiesto non appena consegnato. Provvede al ricevimento delle fatture elettroniche, cura il relativo pagamento.
Ufficio per la didattica	Predispone il materiale per l'iscrizione degli alunni, riceve le iscrizioni per i vari ordini di scuola, per la scuola primaria e secondaria acquisisce le iscrizioni on line, rilascia il nulla osta per trasferimento alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio personale ha i seguenti compiti : Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Predispone le Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Richiede le visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Cura la tenuta dei fascicoli personali. Predispone il registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione per competenze

Corsi di formazione sulla didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione per competenze

Corsi di formazione sulla valutazione alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale nella didattica

Corsi di formazione sul PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva

Corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione specifica didattica laboratoriale

Metodologia e didattica innovativa nelle discipline in ambito scientifico. Utilizzo delle LIM. Utilizzo delle tecnologie per produzione di materiale didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA PER LA SICUREZZA

Corso di formazione per addetti primo soccorso, antincendio, preposti alla sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione specifica per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola